

ROHINGYA OLTRE LA SOPRAVVIVENZA

ROMA\ aise\ – A due anni dall'arrivo in Myanmar di circa 745.000 civili rohingya in fuga da violenze estreme, l'UNICEF ha lanciato il rapporto "Oltre la sopravvivenza. I bambini rifugiati rohingya vogliono imparare" (Beyond survival: rohingya refugee children in Bangladesh want to learn) in cui viene sottolineato come, al giugno 2019, è stata fornita un'istruzione non formale a 280.000 bambini dai 4 ai 14 anni. L'UNICEF e i suoi partner hanno garantito l'accesso all'istruzione a 192.000 di questi bambini, iscritti in 2.167 centri di apprendimento. Tuttavia, oltre 25.000 bambini a non frequentano alcun programma di apprendimento e sono necessari altri 640 centri di apprendimento. Inoltre, il 97% dei bambini tra i 15 e i 18 anni non frequenta alcun tipo di struttura educativa. Secondo l'UNICEF, la frustrazione e la disperazione stanno opprimendo i giovani rifugiati Rohingya nel sud-est del Bangladesh. Con questo rapporto l'UNICEF chiede di investire urgentemente nell'istruzione e nelle opportunità di sviluppo delle competenze nei campi dove vive la maggior parte dei rifugiati "Per i bambini e i giovani rohingya che vivono attualmente in Bangladesh, la semplice sopravvivenza non è sufficiente", ha detto il direttore generale dell'UNICEF, Henrietta Fore. "È assolutamente fondamentale che ricevano qualità nell'apprendimento e sviluppo delle competenze di cui hanno bisogno per garantire il loro futuro a lungo termine". Più materiale didattico e per l'apprendimento viene progressivamente distribuito ai bambini rifugiati più piccoli che studiano nei centri di apprendimento dei campi. L'UNICEF e altre agenzie chiedono ai governi del Myanmar e del Bangladesh di consentire l'utilizzo di risorse educative nazionali - ad esempio, programmi di studio, manuali di apprendimento e formazione e metodi di valutazione - per aiutare i bambini rohingya a conseguire un apprendimento più strutturato. "Fornire materiale didattico e formativo è un compito enorme e può essere realizzato solo con il pieno sostegno di una serie di partner", ha detto Fore. "Ma sono in gioco le speranze di una generazione di bambini e adolescenti. Non possiamo permetterci di fallire". Il rapporto dice che, senza adeguate opportunità di apprendimento, gli adolescenti possono cadere preda di trafficanti di esseri umani e di spacciatori di droga che operano nella zona. Le donne e le ragazze devono affrontare molestie e abusi, soprattutto di notte. L'UNICEF sta sostenendo lo sviluppo di centri giovanili e club per adolescenti in cui le competenze di vita, il sostegno psicosociale, l'alfabetizzazione di base, la capacità di calcolo e le competenze professionali sono fornite come parte di un pacchetto completo. Quasi 70 strutture di questo tipo erano operative nel luglio 2019, ma ce n'è bisogno di molto di più. "Il nostro obiettivo è quello di aiutare gli adolescenti a fornire loro le competenze necessarie per affrontare molti dei rischi che incontrano, come la tratta, gli abusi e, nel caso delle ragazze, il matrimonio precoce", ha dichiarato Tomoo Hozumi, rappresentante dell'UNICEF del Bangladesh. "In termini più ampi, stiamo aiutando questa generazione di giovani a costruire la loro identità e a renderli parte della soluzione rispetto alla situazione estremamente difficile in cui si trovano". L'UNICEF sottolinea che dal 2017, sotto la guida del governo del Bangladesh, le agenzie umanitarie hanno compiuto progressi sostanziali nel rafforzare la salute, la nutrizione, l'acqua e i servizi igienico-sanitari, l'istruzione, la protezione e altri servizi di base. Alcuni esempi includono la creazione di centri sanitari nei campi che offrono servizi medici di routine per donne in gravidanza e neonati 24 ore su 24, e la più ampia fornitura di acqua clorata dai rubinetti attraverso reti di tubazioni. La diarrea e altre malattie trasmesse dall'acqua rimangono una minaccia, ma i tassi di malnutrizione tra i bambini piccoli sono diminuiti. (aise)